



**DOMENICA**  
**8 NOVEMBRE 2020**  
 anno XXIV n° 31

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**XXXII Domenica del Tempo Ordinario**

Anno A—Il settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
 collaboratore don Francesco Alberi: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 15 NOVEMBRE 2020 XXXIII Domenica del Tempo Ordinario—Anno A

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo giorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

### **Prima lettura** (Pr 31,10-13.19-20.30-31)

*La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.*

#### Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla?  
 Ben superiore alle perle è il suo valore.  
 In lei confida il cuore del marito  
 e non verrà a mancargli il profitto.  
 Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.  
 Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.  
 Stende la sua mano alla conocchia  
 e le sue dita tengono il fuso.  
 Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.  
 Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,  
 ma la donna che teme Dio è da lodare.  
 Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani  
 e le sue opere la lodino alle porte della città.

#### **Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 127)

Rit.: **Beato chi teme il Signore.**

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.  
 Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
 sarai felice e avrai ogni bene.  
 La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;  
 i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.  
 Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.  
 Ti benedica il Signore da Sion.  
 Possa tu vedere il bene di Gerusalemme  
 tutti i giorni della tua vita

### **Seconda lettura** (1Ts 5,1-6)

*Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.*

Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è

pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

#### **Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo** (Gv 15,4.5)

**Alleluia, alleluia.** Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

### **Vangelo** (Mt 25,14-30)

*Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

#### † Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

#### **Parola del Signore**



O Dio, la tua sapienza  
va in cerca di quanti ne ascoltano la voce,  
rendici degni di partecipare al tuo banchetto  
e fa' che alimentiamo l'olio delle nostre lampade,  
perché non si estinguano nell'attesa,  
ma quando tu verrai  
siamo pronti a correrti incontro,  
per entrare con te alla festa nuziale.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **Prima lettura** (Sap 6,12-16)

*La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.*

#### **Dal libro della Sapienza**

La sapienza è splendida e non sfiorisce,  
facilmente si lascia vedere da coloro che la amano  
e si lascia trovare da quelli che la cercano.  
Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.  
Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà,  
la troverà seduta alla sua porta.  
Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta,  
chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni;  
poiché lei stessa va in cerca di quelli  
che sono degni di lei,  
appare loro benevola per le strade  
e in ogni progetto va loro incontro. **Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 62)

**Rit.: Ha sete di te, Signore, l'anima mia.**

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

### **Seconda lettura** (1Ts 4,13-18)

*Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.*

Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e

al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.

Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

**Parola di Dio**

**Alleluia, alleluia.** (Mt 24,42.44)

Vegliate e tenetevi pronti,  
perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

### **Vangelo** (Mt 25,1-13)

*Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

#### **† Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

**Parola del Signore**

## ASSEMBLEE EUCARISTICHE

### SABATO 7 NOVEMBRE

17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.30 S. CROCE  
19 PRATOFONTANA  
20.30 MASSENZATICO

### DOMENICA 8 NOVEMBRE

#### XXXII Domenica del Tempo Ordinario – Anno A

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA † Def Rossi Bernardo  
11 PRATOFONTANA  
11 MASSENZATICO † Def Bolognesi Enzo def Fam Ronzoni Setti  
11.15 SAN PAOLO prima Comunione di alcuni bambini  
Intenzione: defunti delle famiglie Biagi, Balzanelli e Marchini  
Defunti Michelangelo e Giuseppina  
18 SAN PAOLO per la parrocchia di PRATOFONTANA

### LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

18.45 SAN PAOLO  
20.30 GAVASSA † Def Borghi Orlando e Roberto

### MARTEDÌ 10 NOVEMBRE

18.45 SAN PAOLO  
20.30 MASSENZATICO per i ragazzi di 1ª media

### MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.45 SAN PAOLO  
20.30 MASSENZATICO per i ragazzi di II media

### GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

18.45 SANTA CROCE

### VENERDÌ 13 NOVEMBRE

7 PRATOFONTANA  
20.30 GAVASSA

### SABATO 14 NOVEMBRE

17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.30 S. CROCE  
19 PRATOFONTANA  
20.30 MASSENZATICO

### DOMENICA 15 NOVEMBRE

#### XXXIII Domenica del Tempo Ordinario – Anno A

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA † Def Ponti Roberto  
11 PRATOFONTANA  
11 MASSENZATICO † Def Salsi Leo e Ferrari Irene  
11.15 SAN PAOLO prima Comunione di alcuni bambini  
18 SAN PAOLO per la parrocchia di PRATOFONTANA

## Parrocchie di San Paolo e di Santa Croce Messa di Prima Comunione in San Paolo

Chiediamo a tutta la comunità una preghiera per i nostri bambini che faranno a breve la Prima Comunione. Il lock down di primavera, a causa del Covid, ha impedito loro di celebrare questo momento in Maggio. Ora, con i dovuti distanziamenti e attenzioni, ci riproviamo: hanno ripreso il cammino e, a piccoli gruppi di 4 bimbi mediamente, parteciperanno per la prima volta in pienezza all'Eucaristia, con noi ogni domenica, a partire dall'8 novembre, fino all'8 dicembre. Ringraziamo il Signore e preghiamo anche per le loro famiglie.

## MESSA DOMENICALE PER LA PARROCCHIA DI PRATOFONTANA

Da domenica 8 novembre la messa domenicale di Pratofontana subirà una variazione "logistica".

A causa della impossibilità di poter fruire del tendone la Messa verrà celebrata – ogni domenica - nella chiesa di San Paolo (in via regina Margherita – nelle vicinanze del Centro commerciale Le Vele) alle ore 18.

Mentre continuerà, come al solito, la messa della Vigilia al sabato sera alle ore 19 a sempre a Pratofontana.

## Commento al Vangelo di oggi

### Qualcuno ci attende in fondo a ogni notte

Nessuno dei protagonisti della parabola fa una bella figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato mette in crisi tutte le ragazze; le cinque stolte non hanno pensato a un po' d'olio di riserva; le sagge si rifiutano di aiutare le compagne; il padrone chiude la porta di casa, cosa che non si faceva, perché tutto il paese partecipava alle nozze, entrava e usciva dalla casa in festa. Eppure è bello questo racconto, mi piace l'affermazione che il Regno di Dio è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce. Di quasi niente. Per andare incontro a qualcuno. Il Regno dei cieli, il mondo come Dio lo sogna, è simile a chi va incontro, è simile a dieci piccole luci nella notte, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, «uno sposo», un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte. Ci crede. Ma qui cominciano i problemi. Tutte si addormentarono, le stolte e le sagge. Perché la fatica del vivere, la fatica di bucare le notti, ci ha portato tutti a momenti di abbandono, a sonnolenza, forse a mollare. La parabola allora ci conforta: verrà sempre una voce a risvegliarci, Dio è un risvegliatore di vite. Non importa se ti addormenti, se sei stanco, se l'attesa è lunga e la fede sembra appassire. Verrà una voce, verrà nel colmo della notte, proprio quando ti parrà di non farcela più, e allora «non temere, perché sarà Lui a varcare l'abisso» (D.M. Tuoldo). Il punto di svolta del racconto non è la veglia mancata (si addormentano tutte, tutte ugualmente stanche) ma l'olio delle lampade che finisce. Alla fine la parabola è tutta in questa alternativa: una vita spenta, una vita accesa. Tuttavia lo scatto in alto, l'inatteso del racconto è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare alla vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia capacità di resistere al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà, a ridestare la vita da tutti gli sconforti, a consolarmi dicendo che di me non è stanca, a disegnare un mondo colmo di incontri e di luci. A me serve un piccolo vaso d'olio. Il Vangelo non dice in che cosa consista quell'olio misterioso. Forse è quell'ansia, quel coraggio che mi porta fuori, incontro agli altri, anche se è notte. La voglia di varcare distanze, rompere solitudini, inventare comunioni. E di credere alla festa: perché dal momento che mi mette in vita Dio mi invita alle nozze con lui. Il Regno è un olio di festa: credere che in fondo ad ogni notte ti attende un abbraccio. Padre Ermes Ronchi

Ciclostilato in proprio ad uso interno in Via Fleming